



PER
FATTORI
PRESIDENTE

20-21 Settembre 2020
ELEZIONI REGIONALI



Barra il simbolo e barra il nome

SERGIO BONTEMPELLI

www.sinistratoscana.it

Sono nato nel 1972 a Pisa, città dove ho sempre vissuto, e dove mi sono laureato in Filosofia. Ho militato a lungo nelle formazioni della sinistra, e sono stato in gioventù dirigente locale di Rifondazione Comunista e consigliere comunale. Da molti anni ho però abbandonato la politica dei partiti, e ho scelto di operare nel mondo associativo, nelle attività di sostegno ai diritti dei migranti, dei profughi e dei rifugiati: per me, questo tipo di impegno non rappresenta un rifiuto della politica, ma un altro modo di fare politica.

Negli anni, la passione per il mondo dei migranti è diventata un'esperienza professionale e una ragione di vita. Ho iniziato a frequentare i rom, con molti dei quali ho condiviso battaglie politiche e vicende personali, e sono entrato a far parte di una rete internazionale di attivisti per i diritti umani. Oggi sono coordinatore degli Sportelli legali per migranti dei Comuni nella provincia di Pistoia, nonché formatore e consulente sui temi dell'immigrazione.

Vorrei mettere a disposizione le mie competenze per elaborare politiche regionali finalizzate a costruire un welfare inclusivo, universalista, non discriminatorio.

Con l'ingannevole slogan "prima gli italiani", le destre hanno legittimato in questi anni lo smantellamento del welfare. Se mancano case popolari, la soluzione non è "dare la precedenza agli autoctoni", ma potenziare il sistema di edilizia residenziale in modo che tutti e tutte possano fruirne. Se mancano ospedali e presidi medici sul territorio, la soluzione non è quella di impedire l'accesso degli stranieri o dei non residenti: bisogna piuttosto investire risorse nella sanità pubblica e territoriale, nella prevenzione, come ci hanno insegnato le drammatiche vicende di questi mesi legate all'emergenza Covid. Lo slogan "prima gli italiani" è servito spesso per legittimare i tagli alle risorse di welfare: e a farne le spese sono stati non solo i migranti e i cittadini stranieri, ma tutte le categorie sociali più fragili.

Le destre hanno cavalcato gli slogan "sovranisti", mentre il centro-sinistra – anche in Toscana – è stato spesso subalterno a quegli slogan. Occorre invertire questa tendenza, e cominciare a sperimentare nella nostra Regione una politica diversa. Serve un nuovo welfare pubblico, universalista, accessibile e non discriminatorio.

Ho scelto di candidarmi per dare il mio contributo a Toscana a Sinistra, che si batte da sempre con determinazione su questi temi.

Per una Toscana accogliente, solidale, antirazzista, in prima linea nel contrasto alle discriminazioni

Per un welfare universalista, attento alle categorie sociali più deboli

Per la tutela del diritto di asilo e accoglienza

Per una politica della casa inclusiva: no alle case senza gente, no alla gente senza casa

Per un nuovo piano di edilizia residenziale, a partire dal recupero degli immobili dimessi

Per un reddito minimo per tutti e tutte

Per l'apertura e l'uso comune degli spazi inutilizzati

Per un piano speciale per il lavoro in Toscana

Per un trasporto pubblico locale efficiente



UN'ALTRA SCELTA È POSSIBILE
www.sinistratoscana.it